CORRIERE DELLA SERA

Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 229963 Diffusione: 253478 Lettori: 1730000 (0006061)

20-DIC-2021
da pag. 6 /
foglio 1
Superficie: 23 %

«Io in stampelle, ho avuto paura Ci hanno insultati e anche aggrediti»

Il presidente Magi: forte amarezza

L'intervista

di **Clarida Salvatori**

ROMA «Ho avuto paura. Non potevo neanche scappare, dovendo io usare le stampelle da qualche giorno». Inizia così il racconto di Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei medici chirurgi e odontoiatri di Roma, sul blitz di ieri mattina durante l'assemblea al Pineta Palace hotel. «Sono rimasto davvero amareggiato per quello che è accaduto. E lo sono da presidente e da medico — prosegue —. Si tratta di una manifestazione di degenerazione della categoria. Siamo stati aggrediti e insultati. Ci hanno strappato il microfono dalle mani e poi hanno messo in atto tutta una serie di azioni violente contro di noi».

Come è iniziato tutto?

«Ogni fine anno ci riuniamo per approvare il bilancio preventivo dell'Ordine. Ma poco dopo l'inizio dell'assemblea è iniziata la bagarre: urla, insulti, minacce, spintoni. Credo che la situazione stia sfuggendo di mano».

Che cosa vi gridavano?

«"Mafiosi", "Venduti", "Non sospendete i morosi, ma noi sì perché non siamo vaccinati", "Vergogna"... Ma che devono vergognarsi, forse, dovremmo dirlo noi a loro».

Si sono scagliati solo contro di voi che presiedevate l'incontro?

«Purtroppo no, si sono rivolti anche contro i loro stessi colleghi vaccinati. E non sono solo stati aggressivi a livello verbale, qualcuno ha ricevuto anche dei colpi, ma per fortuna non ha riportato conseguenze».

Avete temuto che la cosa potesse degenerare ulteriormente?

«Beh sì. Anche se siamo abituati alle minacce. Ma il tutto è andato avanti per una ventina di minuti, fino all'intervento delle forze dell'ordine».

Lei è stato in qualche modo vittima della violenza?

«Per fortuna solo verbale, anche perché mi sarebbe rimasto difficile anche solo provare a scappare».

Perché?

«Perché giovedì sono caduto su un marciapiede di Roma, a causa delle foglie, e mi sono rotto il tendine di Achille. Quindi devo usare le stampelle e non è proprio facile correre».

Come definirebbe quello che è accaduto?

«Un'occasione persa. Era la sede giusta per esprimere i loro dubbi e le loro ragioni. Li avremmo ascoltati. E invece l'hanno sprecata».

Cosa li ha spinti a questo gesto secondo lei?

«Credo l'ennesima stretta contro i sanitari che non si vaccinano, sancita dalla legge 172, che demanda controlli dei green pass e sospensioni agli ordini e non alle Asl».

Erano molti gli assalitori?

«Considerando che da aprile a oggi abbiamo sospeso 20 medici, in sala ce n'erano circa cinquanta: quindi molti, sì».

Prenderete provvedimenti?

«Spero che queste persone non vadano avanti su questa strada. Non voglio esasperare gli animi, anzi invito tutti al dialogo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La norma

DL 172

Il decreto legge 26 novembre, numero 172 (pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il 27 novembre) ha introdotto dallo scorso 15 dicembre l'obbligo vaccinale per alcune categorie di soggetti che prestano la propria attività lavorativa a stretto contatto con persone non ancora vaccinate. Tra queste c'è anche quella dei medici e degli operatori sanitari. La vaccinazione costituisce requisito essenziale per l'esercizio della professione e per lo svolgimento delle prestazioni

Sul palco Antonio Magi è il presidente dell'Ordine dei medici di Roma

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6061